

Segnali di pericolo



Soggetto all'esplosione divisioni 1.1,1.2 e 1.3



Soggetto all'esplosione divisione 1.4



Soggetto all'esplosione divisione 1.5



Pericolo di esplosione



Gas non infiammabile e non tossico (la bombola può essere di colore bianco)



Materie liquide infiammabili (la fiamma può essere di colore bianco)



Spontaneamente infiammabile



Pericolo d'incendio materie solide infiammabili



Pericolo di emanazione di gas infiammabili a contatto (la fiamma può essere di colore bianco)



Pericolo di attivazione di un incendio



Materia comburente



Perossido Organico



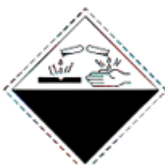
Materia nociva da tenere isolata da derrate alimentari o da altri oggetti di consumo



Materia tossica da tenere isolata da derrate alimentari o da altri oggetti di consumo



Materia radioattiva in colli di categoria I-bianca; in caso di avaria dei colli pericolo per la salute a causa di ingestione, inalazione o contatto con la materia che si trova sparsa



Materie Corrosive



Materia radioattiva in colli di categoria I-gialla; colli da tenere lontano da colli che portano un'etichetta con la scritta "foto". In caso di avaria pericolo per la salute a causa di ingestione, inalazione radiazione o contatto



Materia radioattiva in colli di categoria L-gialla; colli da tenere lontano da colli che portano un'etichetta con la scritta "foto". In caso di avaria pericolo per la salute a causa di ingestione, inalazione radiazione o contatto



Materia radioattiva in caso di avaria pericolo per la salute a causa di ingestione, inalazione radiazione o contatto



Materie e oggetti diversi che presentano pericoli
differenti da quelli che sono contemplati da altri segnali

Segnali di soccorso



Percorso uscita di emergenza



Direzione da seguire (Segnali di informazione aggiuntivi
ai pannelli che seguono)





Pronto Soccorso



Barella



Doccia di sicurezza



Lavaggio per occhi



Telefono per salvataggio e pronto soccorso

Segnali antincendio



Lancia antincendio



Scala



Estintore



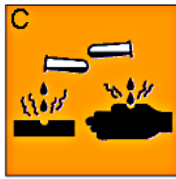
Telefono per gli interventi Antincendio



Direzione da seguire (Cartello da aggiungere a quelli che precedono)



Etichette di pericolo



Corrosivo



Esplosivo



Facilmente infiammabile



Estremamente infiammabile



Comburente



Nocivo per l'ambiente



Rischio biologico



Radioattivo



Tossico



Altamente Tossico



Irritante



Nocivo

Kemler ONU



Il Kemler-Onu è un codice internazionale posto sulle fiancate e sul retro dei mezzi che trasportano merci pericolose.

Identifica il tipo di materia trasportata ed il tipo di pericolosità della stessa.

In caso di incidente la tempestiva comunicazione ai Vigili del Fuoco, dei numeri riportati sul pannello, consente di stabilire rapidamente le modalità del tipo di intervento.



Nella parte superiore, il numero (Kemler), è composto da due o tre cifre



La prima cifra indica:

- 2-gas
- 3-liquido infiammabile
- 4-solido infiammabile
- 5-materia comburente o perossido organico
- 6-materia tossica
- 7-materia radioattiva
- 8-materia corrosiva
- 9-materia pericolosa diversa



Seconda e terza cifra:

- 0-materia non ha pericolo secondario
- 1-esplosione
- 2-emissione di gas per pressione o reazione chimica
- 3-infiammabilità
- 5-proprietà comburenti
- 6-tossicità
- 8-corrosività
- 9-pericolo di esplosione violenta dovuta a decomposizione spontanea od a polimerizzazione



Il numero di identificazione del pericolo, preceduto dalla lettera X indica che la materia reagisce pericolosamente con l'acqua



Nella parte inferiore il numero (ONU) è composto da quattro cifre identificative della materia trasportata, in base alla denominazione chimica ed alla sua classificazione.

L'elenco delle materie viene aggiornato costantemente e contiene più di duemila sostanze

Bombole



In Italia si usava per le bombole contenenti gas un codice a colori, che identifica il contenuto. Questo codice sarà sostituito dalla normativa UNI EN 1089-3 che prevede un sistema di identificazione del contenuto delle bombole diverso da quello in uso.

La differenza principale è che il colore dell'ogiva identifica il rischio principale associato al gas, e non il gas stesso. Tale norma non viene applicata agli estintori e alle bombole GPL



Etilene
Ogiva viola



Azoto
Ogiva nera



Idrogeno
Ogiva rosso vivo



Ossigeno
Ogiva bianca



Propano
Ogiva granata



Butano
Ogiva avorio



Protossido d'azzoto
Ogiva blu



Cloro
Ogiva gialla



Acetilene
Ogiva arancione



Ammoniaca
Ogiva verde chiaro



Anidride carbonica
Ogiva grigio chiaro



Elio
Ogiva marrone



Miscele corrosive
Ogiva gialla



Aria
Ogiva bianca e nera



Miscela ossigeno- anidride carbonica
Ogiva bianca e grigia



Miscela ossigeno- elio
Ogiva bianca e marrone



Metano
Ogiva di nessun colore



Ossido di carbonio
Ogiva gialla



Ciclopropano
Ogiva arancione con scritta



Cloruro di metile
Ogiva azzurra

Bombole: colori identificativi



Colori identificativi norma UNI EN 1089-3

GIALLO - Tossico corrosivo



Verde brillante - Asfissiante (inerte)



Rosso - Infiammabile



Blu Chiaro - Ossidante



La codificazione dei colori secondo la nuova norma prevede l'apposizione della lettera N maiuscola, in colore contrastante con quello dell'ogiva, in posizioni opposte l'una dall'altra



Per i gas più comuni sono previsti colori specifici



Azoto



Ossigeno



Protossido d'azoto



Elio

Vecchia colorazione

Nuova Colorazione



Aria respirabile



Miscela ossigeno elio



Gas tossico infiammabile



Gas tossico e ossidante



Aria industriale

Argon

Cloro

Idrogeno

Ammoniaca

Acetilene

Biossido di carbonio